

Scheda del documento

28 giugno 1417, Castione

Compromesso / Instrumentum compromissi

Sette vicini di Claro, agenti a nome di tutti i vicini di quel comune, da una parte, e otto vicini di Castione e 11 vicini di Lumino, agenti a nome di tutti i vicini di Castione e Lumino, dall'altra, nominano arbitri Martino «de Roncho» di Lumino del fu Mono, Giovanni del fu Zane «de Roncho» di Lumino, Martino del fu «Bachagii» di Castione, Martino del fu Antonio «Zanoni» di Castione, Bartolomeo giudice del fu Aioldino di Claro, Mino «Bruni» di Claro, Andreolo del fu Guidazio di Claro e Martino del fu Minetto di Matro di Claro, con l'incarico di risolvere la lite in merito ai territori contesi e ai confini comuni. Nel caso in cui gli arbitri non si accordassero, le parti nominano quali mediatori Albertolo Rusca di Bellinzona del fu Ravazino Rusca e Francesco Ghiringhelli di Albertino Ghiringhelli di Milano, abitante a Biasca. La durata del compromesso è di 15 giorni.

Notaio rogatario: Iohannolus n.i.a.p. habitans Abiasche pertinenziarum Vallis Leventine, f.q. Guarischi de Folzeris de Mugiascha.

Notaio rogatario: Anton<iolu>s de Cuxa de Bir[i]nzona p.i.a.n. Birinzone, f.c. ser Paganolli.

Originale; lat.

Archivio Comunale Lumino 3

495 x 495 mm, righe 72. Alcune roscature lungo la piega verticale sinistra. Numerazione a timbro su etichetta (XX secolo): 9.

Regesto: Mdt Riv., pp. 474-476, nr. 294 (da esemplare conservato in Archivio Comunale Claro, perg. 2).